



*Dai cerotti alla
chirurgia plastica
con lo scopo di
migliorare la
respirazione degli
atleti e potenziare
la loro resistenza
agli sforzi fisici*

Era il 1994, si stavano disputando i mondiali di calcio negli Stati Uniti, quando per la prima volta gli italiani videro i giocatori che rappresentavano i colori del proprio paese fare il loro ingresso con evidenti cerotti sul naso. La spiegazione fu che quel cerotto serviva a rendere più fluido il respiro degli atleti, migliorando così le loro prestazioni agonistiche. Con un certo scetticismo, dobbiamo ammetterlo, la novità fu registrata per poi divenire, nell'arco di pochi anni, quasi una consuetudine non solo nel mondo del calcio ma anche in quello dell'atletica, dello sci, del nuoto, ecc... Effettivamente questo semplice accorgimento non solo funzionava ma anzi si dimostrò una molla efficacissima per la ricerca indirizzata a fornire nuove tecnologie agli atleti che ne migliorassero il rendimento senza andare contro i regolamenti. Nel corso di circa un decennio sono nati così i costumi a pelle di squalo di Thorpe e le mute idrorepellenti per il nuoto, le mascherine salva faccia per i giocatori appena operati al volto, per garantire loro un

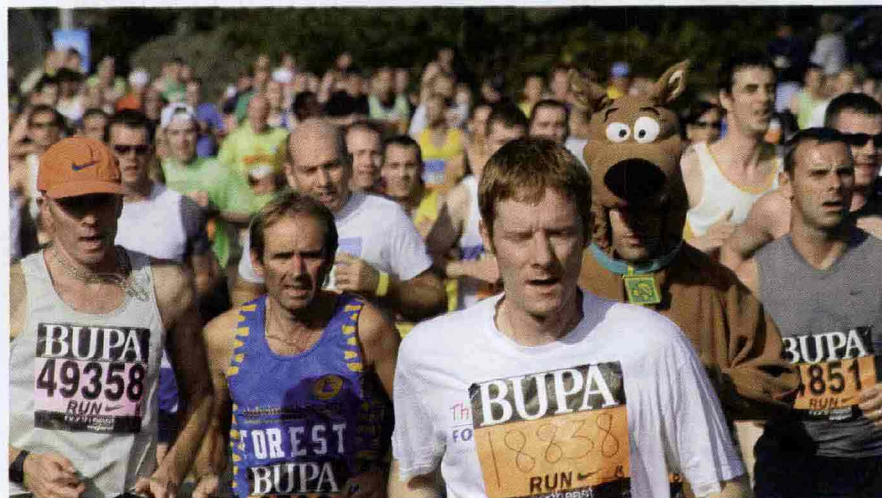
Prestazioni migliori: aprire il naso



Prof. Piero Lorenzetti
Chirurgo plastico
e Direttore scientifico
Villa Borghese
Institute - Roma

più veloce recupero, ecc... Non stupisce quindi che anche la chirurgia plastica fosse chiamata in causa. Anzi, come ci spiega il Prof. Piero Lorenzetti - Chirurgo plastico e Direttore scientifico del **Villa Borghese Institute** di Roma: "sempre più atleti, sia professionisti che dilettanti, si sottopongono a interventi per risolvere diversi problemi respiratori e migliorare le proprie prestazioni sportive". La corretta respirazione per chi pratica sport è molto importante e aiuta a garantire una più elevata prestazione muscolare. Risolvere eventuali problemi respiratori è un problema che coinvolge chi, a livello professionale o amatoriale, pratica numerose attivi-

tà sportive. In tutte le discipline, infatti, la resistenza è fondamentale, in particolare in sport come il running, il nuoto, lo sci di fondo, e la respirazione svolge un ruolo essenziale nella pratica e nel recupero d'ossigeno, soprattutto quando il corpo è sotto sforzo. Migliorare la pervietà delle cavità nasali aiuta certamente il professionista ma anche lo sportivo amatoriale nella sua prestazione aerobica. Ritenendo l'argomento interessante per i nostri lettori, chiediamo al Professor **Piero Lorenzetti**, di illustrarci in dettaglio gli interventi possibili. "Innanzitutto partirei da una distinzione di massima tra i diversi tipi di intervento: quando questo riguarda princi-



Un fantasmينو contro il batterio

Gli sportivi lo sanno: proteggere i propri piedi dal sudore è una azione importante per evitare la proliferazione di batteri che oltre al cattivo odore possono dare luogo a spiacevoli e dolorosi inconvenienti.

L'Officinale Dottor Ciccarelli lancia i nuovi fantasmيني della linea Timodore che grazie al Tessuto Naturale (con fibre in Argento) a elevata Tecnologia garantiscono comfort e praticità. Sono ipoallergenici e

traspiranti, mantengono il piede fresco d'estate e caldo d'inverno. Oltre a essere pratici, morbidi e confortevoli, i nuovi fantasmيني sono Antiodore e antimicrobico. Test condotti presso Istituti Clinici Universitari hanno infatti dimostrato la loro efficacia: meno 52% di crescita di batteri dopo ben 8 ore di utilizzo rispetto a un fantasmينو normale in cotone. In farmacia.



palmente la parte respiratoria, cioè la parte funzionale, parliamo di settoplastica. Se invece, come capita molto spesso oggi, l'intervento si abbina a una rinoplastica, allora prende il nome di rinosettoplastica".

Ma come è strutturato l'intervento? L'intervento consiste nel riposizionare in asse il setto nasale, là dove è distorto. Quest'ultimo è costituito principalmente da due componenti: una ossea che è quella posteriore e una cartilaginea, quella anteriore. Quando la deviazione del setto interessa la parte anteriore si riposiziona ad arte solo la parte cartilaginea, utilizzando diverse tecniche. In altri casi si può agire anche posteriormente. Molti disturbi respiratori non sono legati solo al setto nasale. Ci sono infatti pazienti che pur avendo un setto storto riescono a respirare discretamente e altri, con un setto abbastanza normale, che respirano male. In questi casi esistono problemi legati ai co-

siddetti turbinati, formazioni ossee rivestite di mucosa la cui ipertrofia può dar luogo a difficoltà respiratorie".

Quanto dura l'intervento?

Circa 45-50 minuti e si può fare tranquillamente in day surgery. È indolore sia nella fase post operatoria che al momento della rimozione dei tamponi che a differenza di quelli usati una volta, non sono fastidiosi perché non aderiscono alla mucosa. La rimozione avviene tra la seconda e la quarta giornata post operatoria, mentre in settima o ottava giornata si toglie l'apparecchio gessato, utilizzato per mantenere le ossa in posizione corretta".

Quali sono i vantaggi dell'intervento?

Si ottiene principalmente una maggiore pervietà delle cavità nasali e quindi una migliore respirazione. Di conseguenza, per gli sportivi che vi si sottopongono, la soluzione del problema si accompagna anche a migliori prestazioni nella loro disciplina.

Una formula per riparare e idratare piedi e talloni

Il piede e i talloni sono punti del nostro corpo molto delicati spesso soggetti ad affezioni e screpolature dovute alla scarsa idratazione.



Per la loro cura ISDIN lancia Ureadin® Podos gel-oil. Una formulazione concentrata e attiva sulla secchezza e sull'ipercheratosi (acido lattico e Bacillus fermentato), cicatrizzante (Allantoina), riepitelizzante e protettiva (acido Ialuronico, Arginina e Pantenolo). Ureadin® Podos gel-oil, garantisce una idratazione long-lasting grazie all'Urea ISDIN® 10% e alla Glicerina.

Il prodotto, rapidamente attivo già dopo il terzo giorno, risulta particolarmente indicato nella profilassi idratante del piede diabetico.

chirurgia plastica